

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

SCHEMA SINTETICO DEL PROGETTO

TUTTI UGUALI – TUTTI DIVERSI 2018

ENGIM TORINO

Volontari richiesti: 4 (Sede TORINO)

PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA

Area di intervento: Educazione e promozione culturale – Attività interculturali

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un'ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'Ente ENGIM TORINO

ENGIM ONG nasce nel 1990 con l'intenzione di sostenere le iniziative di solidarietà avviate dalla Congregazione di San Giuseppe nei paesi del sud del mondo con l'obiettivo di mettere a frutto le competenze maturate in Italia, soprattutto nel campo della formazione professionale, privilegiando la cura e l'educazione integrale dei giovani, attraverso attività scolastiche e formative, di aggregazione sociale, di accompagnamento e inserimento lavorativo.

La sede dell'ENGIM Ong in Piemonte gestisce direttamente le attività presenti in Mali, Guinea Bissau, Kenya, Brasile, Messico e Romania.

Settori di intervento:

- Progetti di cooperazione allo sviluppo
- Educazione alla cittadinanza mondiale
- Mobilità e volontariato internazionale
- Sostegno a distanza
- Eventi ed iniziative di sensibilizzazione sugli squilibri Nord-Sud del mondo

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

La Città Metropolitana di Torino copre un territorio ed una popolazione molto vasta; se consideriamo la sola area del torinese, possiamo evidenziare i seguenti dati secondo i dati ISTAT:

Zona 2 Area Metropolitana Torino Ovest (11 Comuni, 225.202 abitanti)

Zona 3 Area Metropolitana Torino Sud (18 Comuni, 264.124 abitanti)

Zona 4 Area Metropolitana Torino Nord (7 Comuni, 133.869 abitanti)

Tra Città di Torino e Comuni circostanti, l'area è quindi fortemente popolata con un totale di 1.515.471 abitanti.

La città si caratterizza per un passato fortemente industriale ed un presente di transizione verso un'economia basata sul terziario e sul turismo, anche a seguito dell'impatto dei Giochi Olimpici Invernali ospitati nel 2006.

La città è caratterizzata da una forte presenza di cittadini stranieri 138.076 (anno 2014), il 15,47% della popolazione totale, nonché da una forte presenza di migranti stanziati dal Governo Italiano nei vari centri di prima accoglienza e progetti di seconda accoglienza (SPRAR) pari a 7.775 persone, 7% del totale nazionale a marzo 2016. (fonte Ministero dell'Interno).

Il contesto cittadino è caratterizzato da una interessante storia e tradizione di associazionismo e partecipazione sia giovanile che interculturale.

La storia delle associazioni degli stranieri è piuttosto complessa e di non facile ricostruzione. Del resto anche l'immigrazione interna ha dato vita ad associazioni numerose per provenienza e ad una adesione molto attiva alle associazioni e ai movimenti generali.

Tra gli immigrati sono meno frequenti che tra gli autoctoni i gruppi famigliari completi, le reti di famiglie, le conoscenze di quartiere: perciò la tendenza ad associarsi tra coetanei e per motivi pubblici, oltre che per motivi legati all'attività lavorativa o alla zona in cui si abita, è stata ed è molto forte.

L'associazionismo è particolarmente attivo su base nazionale, specialmente per le nazionalità senegalesi, rumene, peruviane, marocchine, mentre sono poche le realtà universalistiche che rappresentino stranieri di diverse nazionalità. Esistono però associazioni di donne straniere e di giovani di seconda generazione.

Per quanto riguarda i giovani, nell'ambito del contesto territoriale di riferimento, aumenta il numero di giovani stranieri, sia per l'arrivo dall'estero che per nascita.

POPOLAZIONE DAI 5 AI 19 ANNI	POPOLAZIONE STRANIERA dai 5 ai 19
109.582 – 12,28% della pop. totale di Torino	21.850 – 19,94% pop. 5-19 di Torino

	PRIMARIA totale	Di cui stranieri	SEC 1 GRADO totale	Di cui stranieri	SEC 2 GRADO totale	Di cui stranieri	TOTALE
PROVINCI A DI TORINO	101.101	12.934	61.271	7.084	89.732	8.738	252.104
CITTA TORINO	36.594	7.619	22.790	4.432	45.739	6.311	105.123

La tabella riporta i dati sull'iscrizione nelle scuole di studenti stranieri, che risultano essere il 11,4% a livello di Città Metropolitana e il 17,48% a livello cittadino. (fonte Comune di Torino e Città Metropolitana – ufficio statistica). Rispetto al totale degli alunni stranieri iscritti nella scuola primaria a livello regionale, il 48,8% è localizzato nel territorio della Città Metropolitana; dati simili riguardano anche la scuola secondaria di primo grado (48,16%) e di secondo grado (54,83%).

Questi dati confermano lo scenario di Torino e la Città Metropolitana come territori caratterizzati dalla multiculturalità e dal pluralismo culturale e religioso.

A livello di politiche giovanili, nel 1977 la Città di Torino, prima in Italia, elabora un "Progetto Giovani" rivolto a chi tra i 14 e i 29 anni si trova a vivere situazioni di difficoltà sociale, per sperimentare nuove forme di integrazione. Viene istituito un Ufficio completamente dedicato alle Politiche Giovanili. Nel 1982 viene inaugurato il primo centro InformaGiovani d'Italia, un servizio innovativo nel panorama nazionale per gli ampi orari di apertura, l'informalità degli spazi di accoglienza e l'attenzione ai diritti di cittadinanza.

Nel 2010 Torino è stata la Capitale europea dei giovani: anche per questo la Città ha dato vita nel giugno 2009 al Tavolo dell'Associazionismo Giovanile Torinese, che rappresenta il luogo di incontro e discussione tra l'Amministrazione e le associazioni torinesi composte da giovani. Possono infatti fare parte del Tavolo tutte quelle associazioni che sono composte in maggioranza da giovani sotto i 30 anni (sia nel direttivo, sia come base associativa). Il Tavolo è un'occasione per avanzare idee e proposte, per essere aggiornati e coinvolti sulle politiche giovanili della Città e di altri enti, per conoscere il mondo dell'associazionismo giovanile torinese. Si sono iscritte al Tavolo circa 100 associazioni.

La richiesta di progetti di mobilità giovanile da parte dei giovani del territorio è molto alta e ci sono diverse associazioni giovanili che si occupano di mobilità (Associazione Giosef Unito – Aiesec) ma al di fuori del contesto universitario è difficile per i giovani venire a conoscenza delle opportunità esistenti e spesso il target previsto dai progetti rende inaccessibili ai soggetti maggiormente svantaggiati, sia in termini geografici che economici, la partecipazione ai progetti. E' noto il valore formativo e di crescita rappresentato da questo tipo di progetti per i partecipanti, in più nel caso di progetti di volontariato internazionale, la ricaduta sulle comunità ospitanti è altrettanto positiva.

Sul territorio Piemontese sono presenti interessanti reti riguardanti la cooperazione, come ad esempio il Cocopa – Coordinamento Comuni per la Pace, nonché esperienze di coordinamenti tematici (Sahel) e di reti informali e formali di collaborazione tra diverse ong.

Rispetto ai fenomeni migratori citati, il rapporto tra paesi di origine e le comunità all'estero è fondamentale per la piena riuscita di un processo di sviluppo. La cooperazione contribuisce a valorizzare il ruolo dei migranti nella crescita socio economica dei paesi di origine e per questo motivo risulta strettamente correlata al tema dei fenomeni migratori.

Nonostante questa radicata e vivace storia di migrazioni, associazionismo e politiche giovanili, in Città si registrano episodi di razzismo, discriminazioni e intimidazioni sia all'interno delle scuole, che nello sport che più in generale. L'immagine del migrante come minaccia per la sicurezza e dei fenomeni migratori come un'invasione che compromette la stabilità sociale ed economica del nostro paese sono purtroppo veicolate dai media e diffuse nell'opinione comune e nella percezione condivisa. Ciò risulta particolarmente vero per quanto riguarda i giovani con meno opportunità ed inseriti in contesti di marginalità, come i ragazzi della formazione professionale.

Pertanto risulta importante continuare a lavorare nella direzione della promozione della comprensione delle culture altre e dei diritti umani, al fine di prevenire la radicalizzazione dei conflitti in favore della crescita di una società realmente multiculturale e rispettosa.

DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

Nell'ambito del contesto descritto e nonostante l'attivismo presente sul territorio e la relativa vivacità di termini di partecipazione dei cittadini alla vita sociale, esiste anche una diffusa ignoranza rispetto all'esistenza ed al lavoro delle ONG del territorio attive nella cooperazione internazionale nonché alla funzione di tali progetti di cooperazione rispetto alle tematiche delle migrazioni, dei richiedenti asilo e dello sviluppo dei territori.

C'è in generale un basso livello di conoscenza del significato e del ruolo della cooperazione, nonché un pressoché nullo livello di conoscenza delle realtà di provenienza dei migranti, che porta ad atteggiamenti poco sensibili, se non ostili, nei confronti dei migranti e dei richiedenti asilo, soprattutto a causa della mancanza di informazione corretta e dell'assenza di questo tipo di tematiche all'interno dei percorsi scolastici tradizionali.

L'educazione alla cittadinanza mondiale attiva, che ENGIM porta avanti da anni in collaborazione con i partner istituzionali e del non profit, risulta pertanto un'attività chiave nel processo di attivazione dei giovani e rispetto all'impatto in termini di non discriminazione, accoglienza e comprensione interculturale.

Scopo principale del suddetto progetto è promuovere, di conseguenza, nel territorio della città e dell'area metropolitana di Torino non solo campagne di sensibilizzazione ma, in particolare, interventi e laboratori di Educazione allo Sviluppo e alla Cittadinanza Mondiale rivolti alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e ad alcuni centri di formazione professionale del territorio citato.

Il progetto è incentrato infatti sulle seguenti azioni:

- sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani italiani e stranieri sulle tematiche dell'inclusione, dei diritti umani, della partecipazione democratica e delle dinamiche internazionali di sviluppo, povertà e cambiamenti climatici;
- formazione degli insegnanti e dei formatori in quanto facilitatori all'interno delle classi e per la creazione di una sensibilità condivisa all'interno degli istituti scolastici, con una particolare attenzione alle agenzie formative;
- sensibilizzazione dei giovani rispetto alle possibilità di mobilità internazionale e di progetti di volontariato nel sud del mondo;
- comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza rispetto alle tematiche della multiculturalità, dei diritti e della cooperazione.

I destinatari diretti del progetto sono:

- Circa 5.000 cittadini della città di Torino e dell'area metropolitana di Torino;
- 2.500 alunni delle scuole dell'obbligo della città e dell'area metropolitana di Torino;
- 200 insegnanti delle scuole dell'obbligo della città e dell'area metropolitana di Torino;
- 50 giovani provenienti da situazioni di svantaggio coinvolti in percorsi di conoscenza della mobilità transnazionale.

I beneficiari indiretti, d'altro canto, sono:

- 5.000 alunni frequentanti le scuole dell'obbligo ai quali vengono proposte le attività dagli stessi insegnanti che hanno potuto partecipare con altre classi ai laboratori di educazione allo sviluppo e alla cittadinanza mondiale;
- 7.000 familiari dei bambini di classi beneficiarie dei percorsi EAS nelle proprie scuole;
- 200 docenti che scambieranno informazioni con i colleghi che hanno partecipato alle attività EAS, anche attraverso i dossier che vengono loro rilasciati dagli operatori delle ong;

- 20 associazioni di migranti ed enti locali, durante il coinvolgimento della cittadinanza negli eventi di sensibilizzazione sulla solidarietà internazionale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Sensibilizzare almeno il 1% dei ragazzi frequentanti le scuole medie e superiori di età compresa tra i 12 e i 18 anni (pari a 1.500 alunni) con la realizzazione di workshop mirati ad aumentare la consapevolezza rispetto alle tematiche citate.
- Sensibilizzare almeno il 0,6% degli abitanti (pari a 5.000 persone) con la realizzazione di eventi e prodotti di comunicazione mirati ad aumentare la consapevolezza rispetto alle tematiche citate.
- Sviluppare in 200 insegnanti conoscenze utili per affrontare le complessità della gestione dell'integrazione in classe attraverso la creazione di dossier dedicati e la formazione.
- Favorire la promozione della mobilità giovanile e dei progetti di volontariato in Italia e nel Sud del mondo attraverso percorsi di conoscenza con giovani e adulti con il coinvolgimento diretto di 50 giovani provenienti da situazioni di svantaggio.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AZIONE 1: Sensibilizzare e informare almeno 1.500 studenti delle scuole dell'obbligo e della formazione professionale della Città e dell'area metropolitana di Torino sugli squilibri esistenti tra nord e sud del mondo ed in merito a stili di vita e comportamenti sostenibili, tramite interventi di Educazione alla Cittadinanza Mondiale e di educazione non formale.

1. Progettazione di 30 laboratori didattici di Educazione alla Cittadinanza Mondiale, da realizzare nelle scuole dell'obbligo beneficiarie delle attività progettuali, e organizzazione di 30 incontri di programmazione condivisa con le insegnanti delle scuole beneficiarie per l'allineamento delle attività proposte con il Piano dell'Offerta Formativa scolastico. La progettazione dei percorsi didattici avverrà in coerenza con i principi guida dell'Educazione allo Sviluppo e alla Cittadinanza Mondiale che le Ong aderenti al COP (Consorzio delle Ong Piemontesi) condividono e promuovono, come specificato al punto 6 – Descrizione dell'area di intervento.
2. Preparazione materiale didattico, sulle tematiche intercultura, sicurezza alimentare, sostenibilità ambientale, diritti umani, necessario alla realizzazione delle attività educative delle scuole beneficiarie: 15 giochi di ruolo, 10 giochi di simulazione, 30 presentazioni interattive, ricerca e catalogazione, 30 documentari-video tematici, 15 lezioni frontali formulate e differenziate in base al target beneficiario (a seconda che sia scuola primaria, secondaria di primo o secondo grado), rimodulando giochi, attività e riflessioni da condurre con i bambini e i ragazzi e presentazione del materiale ai 200 insegnanti coinvolti nel progetto.
3. Preparazione di 5 unità didattiche tematiche mirate a valorizzare le culture di origine dei migranti presenti sul territorio al fine di favorire il contatto diretto tra le comunità e la maggiore consapevolezza dei cittadini rispetto alla ricchezza del panorama culturale presente sul territorio cittadino. Tali unità didattiche verranno realizzate in collaborazione con associazioni di migranti e mediatori culturali di diverse nazionalità.
4. Preparazione del calendario degli interventi formativi e preparazione logistica degli incontri.
5. Realizzazione di 60 laboratori di Educazione alla cittadinanza mondiale in 60 classi (circa 25 alunni per classe) delle scuole primarie, secondarie e nei centri di formazione professionale della Città e dell'area metropolitana di Torino, in particolare nei Comuni dell'area metropolitana coinvolti direttamente in progetti di cooperazione decentrata in alcuni Paesi in via di Sviluppo con la ong, valorizzando le reti tra scuole, enti pubblici, associazioni locali e gruppi informali strettamente legati al territorio. Vista la natura dell'ente promotore, si ritiene importante valorizzare la partecipazione di classi frequentanti corsi di formazione professionale, spesso meno coinvolte in questo tipo di progetti, nonostante per la loro tipologia e composizione siano molto adatte a questo tipo di attività.
6. Installazione e animazione presso scuole o enti partner di due mostre itineranti: 1) Mostra Engim in Italia e nel Mondo sui temi del diritto al lavoro all'educazione 2) "Insieme per i diritti dell'infanzia", promossa dalle Ong del COP (Consorzio delle Ong Piemontesi), dal COCOPA (Coordinamento Comuni per la Pace), da RECOSOL (Rete dei Comuni Solidali), Provincia di Torino e Regione Piemonte.
7. Animazione di interventi educativi non formali all'esterno del contesto scolastico in strutture correlate (oratori, dopo scuola) da implementare con la rete di partner locali per favorire la più ampia diffusione delle tematiche proposte, proponendo percorsi di medio periodo con attivazione di percorsi di micro- volontariato diffuso nel quartiere.
8. Realizzazione di incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte

AZIONE 2: Comunicare e sensibilizzare la popolazione della città e dell'area metropolitana di Torino sul divario esistente tra Nord e Sud del mondo, promuovendo la conoscenza delle iniziative delle ong e delle reti di associazioni che in questo contesto territoriale operano nella solidarietà internazionale, con un focus sui temi dei diritti, del consumo consapevole e della multiculturalità.

1. Ricerca dati e realizzazione di materiale informativo sulle tematiche sopra citate: 50 articoli, 12 approfondimenti mensili da pubblicare sul sito Engim Internazionale Piemonte e da inserire anche nei dossier rilasciati agli insegnanti delle classi beneficiarie dei percorsi citati nell'azione 1.
2. Aggiornamento del sito internet, del blog e dei social network dell'ong (facebook, twitter, instagram) per la promozione delle iniziative e delle tematiche citate.
3. Scrittura di progetti di comunicazione (video, foto, cartaceo e multimediali) in collaborazione con partner del territorio e partner internazionali con l'obiettivo di promuovere una diversa consapevolezza rispetto alle tematiche per le quali opera l'ong: sicurezza alimentare, consumo consapevole, educazione e formazione professionale.
4. Organizzazione e realizzazione di 5 eventi pubblici di sensibilizzazione sulle tematiche specifiche per le quali opera l'ong: sicurezza alimentare, educazione e formazione professionale.
5. Mappatura e nel coinvolgimento delle associazioni dei migranti del territorio e dei mediatori/animatori interculturali nell'ottica del dialogo, del confronto e dello scambio.
6. Realizzazione di incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte.

AZIONE 3: Favorire la promozione della mobilità giovanile e dei progetti di volontariato in Italia e nel Sud del mondo e la partecipazione di giovani con minori opportunità a percorsi di attivazione in Italia e all'estero.

1. Realizzazione di 3 percorsi di avvicinamento alla mobilità giovanile verso il Sud del mondo in favore di 50 giovani maggiori di 16 anni provenienti da situazioni di svantaggio. La formazione verterà sulle tematiche della cooperazione e solidarietà internazionale attraverso metodologia didattico-pedagogica che caratterizza l'Educazione allo Sviluppo.
2. Realizzazione, durante l'anno scolastico, di 3 incontri di formazione e scambio rivolti a insegnanti e genitori degli alunni delle scuole partner, sulle tematiche dell'interculturalità, della solidarietà internazionale e del volontariato.
3. Ricerca di nuove partnership e scrittura/gestione di progetti di volontariato internazionale
4. Promozione delle attività di mobilità giovanile (contatto con i media, utilizzo dei social network, invio mail a indirizzario, partecipazione a seminari e incontri di rete)

AZIONE 4: Supportare la diffusione della consapevolezza dei rapporti nord – sud del mondo attraverso la promozione di progetti di scambio e collaborazione con i paesi in cui l'ong è attiva (Albania, Guinea Bissau, Sierra Leone, Mali, Kenya, Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Messico) con una particolare attenzione alle tematiche dello sviluppo, della formazione degli operatori giovanili, dell'educazione e della formazione professionale.

1. Mappatura, analisi e individuazione delle risorse e competenze dei territori coinvolti
2. Realizzazione di raccolta di buone prassi progettuali ed interventi innovativi di co-sviluppo e partecipazione delle comunità nei paesi del sud del mondo.
3. Gestione di un punto informativo sulla solidarietà internazionale e di informazione sul commercio equo e solidale all'estero ed in Italia.
4. Realizzazione di incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

I volontari saranno impiegati nelle seguenti attività:

Volontario 1 e 2:

1. Supporto alla raccolta di materiale ed alla preparazione di materiale didattico sia dal punto di vista contenutistico che grafico
2. Collaborazione nell'individuazione degli istituti in cui realizzare i laboratori
3. Supporto alla preparazione dei laboratori didattici
4. Supporto alla creazione delle unità didattiche sul tema migrazione ed intercultura
5. Supporto nel contatto con associazioni di migranti di Torino
6. Supporto alla logistica della realizzazione laboratori nelle classi – preparazione materiale per laboratori, gestione del calendario appuntamenti con le scuole.
7. Supporto alla facilitazione delle attività laboratoriali ed alla conduzione di gruppi classe
8. Supporto nella scrittura delle relazioni finali di attività
9. Partecipazione alle riunioni di monitoraggio

Volontario 3:

1. Aiuto nella ricerca dati e supporto alla realizzazione di materiale informativo
2. Aiuto nell'aggiornamento del sito internet, del blog e dei social network dell'ong
3. Collaborazione alla realizzazione grafica e contenutistica di brochure, volantini, materiale comunicativo e informativo
4. Aiuto nell'organizzazione e realizzazione di eventi pubblici
5. Aiuto nella mappatura e nel coinvolgimento delle associazioni dei migranti
6. Collaborazione nella realizzazione di percorsi di avvicinamento alla mobilità giovanile
7. Collaborazione nella realizzazione di incontri di formazione e scambio per docenti, operatori e genitori
8. Collaborazione nelle pratiche amministrative relative ai progetti di mobilità
9. Supporto nell'organizzazione delle riunioni di valutazione e restituzione al termine delle esperienze di mobilità
10. Collaborazione nell'organizzazione di eventi e materiale promozionale delle attività di mobilità giovanile

Volontario 4:

1. Supporto nella mappatura, analisi e individuazione delle risorse e competenze dei territori coinvolti in collaborazione con i desk paese e con il Direttore di sede
2. Collaborazione nella ricerca e mappatura di progetti nel sud del mondo
3. Supporto nella realizzazione di una mappatura delle realtà che si occupano di commercio equo sul territorio di Torino
4. Supporto nella realizzazione di interviste a stakeholder
5. Supporto alla realizzazione di uno studio di fattibilità sull'apertura di un punto informativo
6. Partecipazione alle riunioni di monitoraggio
7. Collaborazione nell'organizzazione di eventi e materiale promozionale rispetto ai progetti di cooperazione

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Requisiti generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

- Preferibile esperienza pregressa nel volontariato e interesse riguardo al mondo della cooperazione e dei paesi in via di sviluppo.
- Preferibile Titolo di studio o esperienza sul campo nell'ambito educativo, socio politico, relazioni internazionali, diritti umani, comunicazione.

Preferibile conoscenza di almeno una lingua straniera: inglese e/o francese e/o portoghese e/o spagnolo

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Flessibilità oraria.
- Eventuali impegni nei fine settimana.
- Eventuali missioni nell'ambito delle attività previste nel presente progetto.
- Partecipazione al corso di formazione residenziale inizio e fine servizio.
- Partecipazione ai momenti formativi sull'educazione allo sviluppo e la cittadinanza mondiale condotti dal gruppo sull' Educazione alla Cittadinanza, costituito da animatori e operatori delle ong socie del COP, Consorzio delle Ong Piemontesi.
- Partecipazione ai momenti formativi quali seminari, congressi e workshop organizzati dall'Ong in seno alla rete FOCSIV e/o alla rete COP

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

Presentazione del progetto	10 ore
Strumenti di monitoraggio dell'esperienza, predisposizione del piano di lavoro personale	6 ore
Introduzione al sistema formativo e scolastico presente sul territorio	9 ore
Storia delle ONG e della Cooperazione in Piemonte	8 ore
I fenomeni migratori: Richiedenti Asilo	8 ore
Stili di vita sostenibili e commercio equo	6 ore
Comunicare il sociale e la cooperazione	8 ore
EAS e Cittadinanza Mondiale	8 ore
Problem solving: Definire una strategia di azione per affrontare un problema o una situazione	6 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	6 ore

COSA SERVE PER CANDIDARTI

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- Allegato 2 - Domanda di Ammissione
- Allegato 3 – Dichiarazione Titoli
- Fotocopia di un documento d'identità valido
- Fotocopia del proprio Codice Fiscale
- Modulo sulla privacy FOCSIV
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene utile ai fini della selezione

N.B.: nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **tramite posta "raccomandata A/R":** la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
ENGIM	Torino	corso palestro 14 - 10122 Torino	011-2304318	www.engiminternazionale.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a engim@legalmail.it e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto**.

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.